

Il "santuario" in pineta a Fregene: CasaPound commemora il gerarca fascista Ettore Muti. Le reazioni. Marsella: "Nessuno scoop"

di Marco Carta

Il "santuario" in pineta a Fregene: CasaPound commemora il gerarca fascista Ettore Muti. Le reazioni. Marsella: "Nessuno scoop"

In via Palombina saluti romani fiori e candele per rendere omaggio a 'Gim dagli occhi verdi'. Militare e aviatore, che fu anche segretario del partito Nazionale Fascista

Candele, fiori e saluti romani. Una parata fascista nel cuore di Fregene per ricordare "Gim dagli occhi verdi". Ancora una volta, per l'anniversario della morte di Ettore Muti, il militare e aviatore, che fu anche segretario del partito Nazionale Fascista, decine di neofascisti si sono dati appuntamento nella pineta che si affaccia sul mare: CasaPound, Blocco studentesco, Azione Frontale, Raido e il Cerchio. Sono diversi i gruppi di estrema destra che lo scorso 24 agosto sono andati in pellegrinaggio fuori dall'abitazione di via Palombina in cui Muti viveva quando venne ucciso il 24 agosto del 1943. «I militanti della tartaruga frecciata hanno reso omaggio a Gim dagli occhi verdi deponendo un mazzo di fiori nella pineta dove trovò la morte», scrive CasaPound sul proprio profilo Telegram, proprio nelle stesse ore in cui sui media esplose la polemica per i rapporti economici con la Fondazione Alleanza Nazionale, nel cui cda siede Arianna Meloni, per l'acquisto dell'ex sede dell'Msi di via Acca Larentia.

Il blitz di CasaPound condivise sui social

Il blitz di CasaPound risale al primo pomeriggio. Mentre gli estremisti di Azione Frontale e del Cerchio si sono ritrovati davanti all'abitazione di Muti in piena notte, dando vita a una vera e propria cerimonia commemorativa. Sul muro, all'angolo con via Rapallo, gli estremisti hanno affisso un manifesto, siglato "I Camerati", con il volto di Ettore Muti, definito "Eroe e Martire". In una delle foto condivise sui social da Azione Frontale si vede un gruppo di giovani ripresi di spalle di fronte al santuario fascista improvvisato. La posa è militare. E tra loro ci sono anche skin head. C'è chi indossa una maglietta con il fascio littorio sulla schiena e la scritta "fascismo" sul colletto. E chi invece ha puntato sulla più sobria t-shirt commemorativa della marcia su Roma, dove campeggia il numero 28. Quella di sabato sera è l'ennesima celebrazione fascista che scuote Fregene, sempre più rassegnata alle incursioni dell'estrema destra per ricordare Muti.

[[gele.Finegil.StandardArticle2014v1) Alleanza Nazionale dona 30mila euro per l'acquisto della sede missina di Acca Larentia. Ma la fondazione di Arianna Meloni non è nel bilancio]]

Nel 2017 i nostalgici fissarono una targa sopra quella di via Palombina. Dopo le proteste dei residenti, l'amministrazione comunale aveva fatto rimuovere la targa, trasformata in un luogo di culto. Nel 2019, invece, qualcuno con lo spray nero aveva cancellato il nome della strada, ribattezzandola via Muti.

Chi era Gim dagli occhi verdi

Nato nel 1902 a Ravenna, «Gim dagli occhi verdi», come lo aveva ribattezzato D'Annunzio dopo l'impresa di Fiume. Aderì giovanissimo al fascismo, partecipando anche alla marcia su Roma.



Peso: 1-100%,2-75%

Nel 1923 entrò a far parte delle "Camicie nere", come veniva chiamata la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale e dall'ottobre 1939, per un anno, divenne segretario del Partito Nazionale Fascista. Prese parte alle guerre in Etiopia e in Spagna, prima di essere ucciso il 24 agosto del 1943. L'ipotesi è che insieme a un gruppo di fascisti e tedeschi nazisti stesse progettando un attacco su Roma previsto il 28 agosto. Per questo la sua morte venne idealizzata dalla Repubblica sociale che a Muti dedicò una brigata di camicie nere, trasformandolo in un martire. Sarcastico Luca Marsella: "Non vedo dove sia lo scoop"

"La polemica e l'attacco del giorno di Repubblica di oggi è sulla commemorazione di Ettore Muti

a Fregene. Ma dov'è lo scoop? Che cosa vi aspettate, che iniziamo a commemorare i partigiani per farvi contenti? E comunque è davvero assurdo come certi eroi del secolo scorso facciano così tanta paura anche da morti". Lo scrive su Facebook, Luca Marsella, portavoce di Casapound.

Le reazioni. Bonelli: "Cosa aspetta Meloni a sciogliere CasaPound"

"Non capiamo come sia potuto accadere che ad una organizzazione neofascista come CasaPound sia stato possibile celebrare a Fregene l'anniversario della morte di Ettore Muti, che fu anche segretario del partito Nazionale Fascista. L'episodio è un atto intollerabile frutto anche del clima che si respira ora, con la fondazione legata al partito della Meloni che finanzia le organizzazioni neofasciste legate a CasaPound". Così in una nota il co-portavoce di Europa Verde e deputato di Verdi e Sinistra, Angelo Bonelli. Giorgia Meloni sciolga immediatamente CasaPound e tutte le altre organizzazioni che si richiamano al fascismo con un decreto urgente", chiosa Bonelli. "La commemorazione del gerarca fascista Ettore Muti da parte di CasaPound, andata in scena a Fregene alla luce del sole – dichiara invece la consigliera regionale Pd Eleonora Mattia – è l'ennesimo affronto alla Repubblica italiana e alla nostra Costituzione, nata dalla Resistenza antifascista, a cui, è bene ricordarlo, la premier Meloni e i ministri del suo governo hanno giurato fedeltà. Addirittura Muti – aggiunge Mattia – viene osannato pubblicamente come 'eroe', mentre i partigiani sbeffeggiati: è evidente che siamo davanti ad un capovolgimento semantico che sovverte i valori costituzionali".

Il sindaco di Fiumicino, Mario Baccini, "condanna con forza qualsiasi tentativo di riportare in vita



ideologie che la storia ha già giudicato e condannato". "E' importante mantenere vivi i valori della Costituzione Italiana, che sono alla base della nostra democrazia ed è nostro dovere, come rappresentanti delle istituzioni, promuovere una cultura di pace".

